

11,12, Maggio



Guirlande d'Amour

Serramazzoni Città delle Rose

Per informazioni complete:
www.museoroseantiche.it

Per informazioni su pacchetti
turistici:

www.serramazzoneiturismo.it

Buono come una rosa

“Percorso intuitivo sensoriale
delle rose antiche.”



Rosa Du Roi, Archivio immagini Museo Giardino della Rosa Antica

Il Museo Giardino della Rosa Antica racconta la profonda **bellezza delle rose antiche** attraverso le **emozioni** di chi le ha coltivate con passione, vissute con impeto, nell'anima e nel corpo, di chi conosce la propria rosa.

Ricordi di una rosa assaporata tanto nella parola quanto nel gusto scorrono nelle pagine di volumi ritrovati ed ora raccolti nella **Biblioteca delle Rose**.

A queste pagine di amore per le rose, di rose regalate per amore dedichiamo l'incontro di Sabato 11 maggio.

Un concerto dei sensi: percorso intuitivo sensoriale delle rose antiche. Dove i sensi giocano l'intuito vive con "divertimenti" di colore e sapore.

Il bacio del mio Amore

"Lo sguardo follemente divino del mio sentire rotolava sulle gocce dell'ombra e un coro di petali di rosa mi accarezzava come il bacio del mio Amore"

Lara Rose l'Gibliin

PROGRAMMA

SABATO 11 MAGGIO

Il percorso si snoda in incontri differenti:

•**Rosa, di gusto.** Il gusto della rosa esplode nella parola, il racconto si appaga nella combinazione di sapori. Divertimento di letture e degustazioni.

Dalla Biblioteca delle Rose lettura di poesie, racconti. Giovanna Motta, specializzata in Cucina Storica a Parigi, introduce sulle alchemiche combinazioni delle rose in cucina. Fin dai tempi antichi i sapori di rosa hanno raccontato l'animo umano, l'amore.

•**Rosa, dell'anima.** Ogni colore di rosa accarezza e penetra il nostro mondo interiore. Divertimento di colore e intuito.

Tiziana Capitani, counsellor in metapsicologia applicata, racconta il viaggio nell'amore dove a volte nella vita siamo convinti di mancare di Rosa arancione(1) o desidereremmo ritrovare la nostra R. bianca(2) e ci capita di comportarci R. borraccina(3), in un altalenante R. canina(4), in preda addirittura a una R. cappuccina(5) dovuto a situazioni R. gialla(9)" Concerto dei 5 sensi: la rosa antica dell'Erbario Multisensoriale

Ingresso 6€ include visita al Parco, al Museo, all'Erbario Multisensoriale

GIOVANNA MOTTA

Giovanna Motta è nata, vive e lavora a Milano, nel settore delle comunicazioni. Ha studiato al Conservatorio di Milano, alla Scuola di Paleografia e Filologia di Cremona (Univ.di Pavia) e si è specializzata in Cucina Storica a Parigi. Dirige un Gruppo di Musica Antica da lei fondato, l'Ensemble Adelchis, col quale tiene concerti dal 1983 (repertorio che va dall'altomedioevo al 1519) suonando le arpe antiche e la crotta a pizzico. Scrive di Cucina Storica sul Corriere d'Italia (settimanale degli Italiani in Germania) e ricostruisce eventi musicali e gastronomici ambientati nel passato. (Esempi:Torino, giugno 1995, cena barocca in gala per il restauro di Palazzo Saluzzo, di proprietà del Gruppo Gorla, con la Principessa Aya di Giordania e la sua corte come ospiti d'onore. Nel 2000, presso l'Hotel Splendid Royal di Lugano, cena rinascimentale in gala in onore di Michelangelo Buonarroti per il gemellaggio Lugano/Versilia). Tiene conferenze d'argomento storico e storico-musicale.

TIZIANA CAPITANI

Mi sono diplomata in Counseling, Traumi e Crescita personale presso l'Istituto di Metapsicologia Applicata di Milano. Dopo il triennio ho iniziato l'attività di counseling come libera professionista e ho approfondito i miei studi frequentando corsi di mediazione dei conflitti, di leadership, di modelli e credenze famigliari e di rapporto tra psiche e corpo.

Una tra le tecniche più importanti di cui mi avvalgo durante gli incontri con i clienti è RIT, un metodo pratico e veloce per ridurre o eliminare gli effetti di traumi psicologici e di stress di vario genere; inoltre mi avvalgo di una serie di tecniche di Metapsicologia che consentono di espandere le proprie capacità e di avere una vita più soddisfacente.

RIT e le tecniche di Metapsicologia sono un potente strumento messo a punto negli anni '80 dal Dr. Frank A. Gerbode, fondatore dell'Istituto di ricerca in Metapsicologia A.M.I. (Applied Metapsychology International) a Palo Alto, California. Oggi questa funzione è svolta da T.I.R.A. (Traumatic Incident Reduction Association)

Gli incontri di counseling si tengono in una atmosfera rilassante e accogliente. Il paesaggio naturalistico circostante consente anche la possibilità di walking therapy, un metodo più dinamico che abbina il beneficio del movimento del corpo al lavoro di osservazione del sé.

“Rose du Roi”, la Rosa delle passioni capace di scatenare gelosie alle corti europee.

La nascita della Rose du Roi è fatta risalire al conte Lelieur sovrintendente alla cura dei giardini nei possedimenti del palazzo reale di Chateau de St. Cloud. Nel 1812 il suo giardiniere riproduce una rosa cremisi, che il conte stesso si dedica e nomina “Rose Lelieur”. Anche 4 anni dopo, quando Luigi XVII sale al trono, la “Rose Lelieur” desta grande interesse per la sua bellezza e fioritura unica. Diversi adulatori del re chiedono e pretendono di cambiare il nome della rosa in onore di Sua Maestà. Alla richiesta del re il Conte Lelieur rifiuta. Nel 1816 la sentenza del re ha la meglio e la rosa è ribattezzata Rose du Roi, Rosa del Re. Una seconda versione narra invece che un vecchio giardiniere, il Sig. Ecoffay, al servizio del vivaista Souchet, ha dato vita a questa rosa fra il 1815 o 1816. E' il Sig. Souchet ad osservare la particolare fioritura della rosa, e a consegnarla al Conte Lelieur che si dedica la rosa al fine di attrarre l'attenzione del Re amante dei fiori. Consultando le fonti storiche del XIX XX sec relative alla nascita di questa rosa ci rendiamo conto che le date spaziano dal 1812 al 1819. Questo ci fa avvalorare l'ipotesi che grazie al proprio giardiniere o al vivaista Souchet è sicuramente il conte Lelieur a presentare al pubblico la rosa come rosa Lelieur, cambiata poi in Rose d Roi dalla nobiltà del tempo. Nel 1819, portata in Inghilterra la rosa prende però il nome di Lee's Crimson Perpetual’.

